

Egr. Dott. Ugo Rossi  
Presidente della Provincia Autonoma di Trento

Egr. Sig. Carlo Daldoss  
Assessore Urbanistica, Enti locali

e, per conoscenza  
Egr. Dott. Giovanni Gardelli  
Responsabile Servizio Autonomie Locali

*Trasmissione @PEC*

Trento, 2 aprile 2018

Gentile Presidente Rossi

Gentile Assessore Daldoss

la cronaca di questi giorni riserva ampio spazio alla proposta della Giunta di nominare dei Commissari per imporre ai Comuni il rispetto delle norme sulle gestioni associate.

Siamo certi che la Vostra volontà sia orientata al rispetto dei principi di legalità e imparzialità nell'azione amministrativa e che non si faccia perciò distinzione alcuna quando si tratta di garantire il rispetto delle norme, a prescindere che dette norme siano più o meno gradite al Presidente e alla Giunta.

Vista la volontà manifestata dalla Giunta di ottenere il rispetto delle norme anche con l'attivazione dei poteri sostitutivi previsti dallo Statuto di Autonomia, riteniamo sarebbe utile ciò valesse e avvenisse per tutte le norme ignorate o aggirate dai Comuni, tanto più se riguardano l'esercizio della sovranità popolare.

Facciamo pertanto notare che nel caso della Legge Regionale 11/2014, che prevede l'obbligo per tutti i Comuni della Regione TAA di adeguare gli statuti alle nuove norme introdotte per favorire la partecipazione popolare nei processi decisionali pubblici a livello locale, esiste per la quasi totalità dei Comuni un'inadempienza lesiva della vita democratica, base necessaria alla sopravvivenza della ricchezza sociale, culturale ed economica della nostra terra.

Dalla pubblicazione di questa legge sono trascorsi più di 36 mesi e nonostante le Circolari degli Uffici regionali (30/12/2014), nonostante le molteplici sollecitazioni da parte del Difensore Civico (fascicoli F.28/16, F.39/16, F.50/16, F.51/16 e F.96/16), prese in carico da parte del Servizio Autonomie Locali nel febbraio 2016, nonostante la diffida deliberata dalla Giunta PAT (06/05/2016 - Del. 728), ebbene nonostante tutto questo a oggi sono ancora molti i Comuni e le Comunità di Valle che non hanno recepito le norme che quella Legge prescrive.

Ci permettiamo perciò di sollecitare affinché sia nominato un commissario che si faccia carico di adeguare gli statuti dei Comuni e delle Comunità di Valle della Provincia di Trento alla Legge Regionale 11/2014.



Con l'occasione richiamiamo la Vostra attenzione anche su altre negligenze, emerse dalla vicenda occorsa nel Comune di Ledro in ordine alla richiesta di referendum frazionale a Bezzecca: la gran parte dei Comuni e delle Comunità di Valle è inadempiente rispetto all'obbligo di approvazione dei regolamenti di partecipazione - e questo da molti anni; la gran parte dei Comuni non pubblica sul proprio sito né lo Statuto completo e aggiornato, né i relativi regolamenti attuativi.

In attesa di un riscontro, Vi preghiamo di accogliere i sensi della nostra più alta stima.

Il Direttivo di Più Democrazia in Trentino

Daniela Filbier - Lucia Fronza Crepaz - Nicola Cologna